



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/02/2024 (punto N 31)

Delibera N 112 del 12/02/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Albino CAPORALE

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Legge regionale del 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", art. 4 ter "Ecosistema regionale del trasferimento tecnologico" - Distretti Tecnologici Regionali - Approvazione documento operativo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali. Documento Operativo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Allegati n. 1

A Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali. Documento Operativo
9019cda50e6bd68316679461d960581d5e70cd93c6d87352ff1ba2fcc175e07e

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Richiamato in particolare l’art. 4 ter della l.r. 71/2017 che prevede che:

1. L'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico è un sistema di cooperazione aperto in cui diversi attori, pubblici e privati, concorrono nel favorire lo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie digitali nei sistemi di produzione e nei servizi. Esso si articola in aggregazioni formalmente organizzate, quali strutture o raggruppamenti di soggetti pubblici e privati di parti indipendenti, partenariati allargati, campi nazionali di ricerca e sviluppo (R&S) ed ecosistemi dell'innovazione;

2. Le aggregazioni di cui al comma 1:

a) sono costituite da imprese, organismi di ricerca, centri e infrastrutture per il trasferimento tecnologico, digital innovation hub, competence center, distretti tecnologici regionali, organizzazioni senza scopo di lucro;

b) svolgono attività di divulgazione, diffusione e trasferimento di conoscenze a favore delle imprese a supporto dell'applicazione delle innovazioni e delle tecnologie ai processi produttivi e ai servizi.

3. la Regione promuove il coordinamento dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico mediante la costituzione, presso la Giunta regionale, di un Comitato di indirizzo e favorisce aggregazioni regionali specializzate;

Rilevato che per effetto del richiamato art. 4 ter si intende attivare un luogo di confronto per sollecitare forme di cooperazione strategiche tra i soggetti dell’ecosistema del trasferimento tecnologico;

Ritenuto opportuno procedere alla riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico, con particolare riferimento ai Distretti Tecnologici, come definiti con delibera di GR n. 566/2014 e ss.mm.ii.;

Dato atto di aver sottoposto alla Consulta delle imprese un Documento operativo finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell’art. 4 ter) della L.R. 71/2017, introducendo modifiche sulla governance e sulla organizzazione alla luce dell’esperienza delle precedenti fasi di programmazione regionale e dei Fondi SIE.

Preso atto del parere espresso dalla Consulta delle imprese nella seduta del 19/01/2024;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023, e la relativa Nota di aggiornamento, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, e in particolare i Progetti Regionali 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” e 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

- il Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, di cui alla presa d’atto con delibera di GR n. 1173 del 17/10/2022;

- la delibera di GR n. 1321 del 28/11/2022, che approva la versione definitiva della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare il Documento Operativo “Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali”, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il quale stabilisce:

- la definizione del Distretto Tecnologico Regionale (DTR);
- gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici Regionali individuati;
- le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance: a) iter e costituzione del Comitato di indirizzo, b) nomina del Presidente, c) criteri, modalità di selezione e compiti del soggetto gestore;

Dato atto, infine, che la partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo è a titolo gratuito e non è riconosciuto alcun rimborso spese e che pertanto il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 25/01/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di approvare il Documento Operativo “Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali”, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto, il quale:

- definisce il Distretto Tecnologico Regionale (DTR);
- individua gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici Regionali individuati;
- stabilisce le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance: a) iter e costituzione del Comitato di indirizzo, b) nomina del Presidente, c) criteri, modalità di selezione e compiti del soggetto gestore.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Albino CAPORALE

All. A)

**Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico:
distretti tecnologici regionali
Documento operativo**

1. Premessa

Il presente Documento operativo è finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell'art.4 ter) della L.R. 71/2017 introducendo modifiche sulla *governance* e sulla organizzazione alla luce dell'esperienza delle precedenti fasi di programmazione regionale e dei Fondi SIE.

2. Definizione di Distretto tecnologico regionale

Un Distretto tecnologico regionale (DTR)

- a) è espressione delle seguenti componenti:
 - imprese afferenti a specifici ambiti settoriali e tecnologici, che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
 - organismi di ricerca pubblici che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
- b) svolge azioni di raccordo tra il sistema delle imprese e il sistema del trasferimento tecnologico rappresentato dagli Organismi di ricerca nella elaborazione e realizzazione di azioni di promozione e divulgazione delle tecnologie orientate alla transizione digitale e ambientale.

Il DTR può svolgere le sue attività mediante:

- a) elaborazione di proposte strategico-operative di raccordo delle attività svolte dai soggetti di cui sono espressione le componenti;
- b) organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione di attività di trasferimento delle tecnologie svolte dalle componenti;
- c) partecipazione a organizzazioni analoghe a livello europeo e nazionale;
- d) promozione e sostegno di indagini conoscitive sulla utilizzazione di tecnologie negli ambiti settoriali e tecnologici di competenza.

3. Ambiti dei Distretti tecnologici regionali

I Distretti tecnologici regionali afferiscono ai seguenti ambiti settoriali e tecnologici:

- I. Distretto tecnologico regionale Moda
- II. Distretto tecnologico regionale Interni e Design
- III. Distretto tecnologico regionale Marmo e pietre ornamentali
- IV. Distretto tecnologico regionale Scienze della vita
- V. Distretto tecnologico regionale Nuovi materiali
- VI. Distretto tecnologico regionale per la Nautica e la portualità
- VII. Distretto tecnologico regionale Ferroviario
- VIII. Distretto tecnologico regionale Energia
- IX. Distretto tecnologico regionale Cartario
- X. Distretto tecnologico regionale Manifattura avanzata (o *advanced manufacturing*)
- XI. Distretto tecnologico regionale Turismo [commercio e servizi].

4. Governance

La governance del DTR è composta da:

- a) Comitato di indirizzo
- b) Presidente
- c) Soggetto gestore

a) *Comitato di indirizzo*

Il Comitato di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

- nomina del Presidente e, nel caso del vice Presidente del DTR;
- estensione composizione del DTR;
- individuazione del Soggetto gestore con compiti di Segreteria operativa a cui possono essere affidate attività previste dal Programma;
- elaborazione, anche con il supporto del Soggetto gestore, e approvazione del *Programma di attività* di durata triennale, che può essere soggetto ad aggiornamento annuale;
- partecipazione, mediante il Soggetto gestore, a organizzazioni con finalità analoghe a quelle del DTR;
- ricerca, individuazione e acquisizione di contributi per la realizzazione del Programma di attività, anche mediante il Soggetto gestore.

Il Comitato d'indirizzo è composto da 10 componenti:

- 6 imprenditori, designati dalle Associazioni di categoria di rappresentanza economica e produttiva;
- 4 professori o ricercatori, designati dagli organismi di ricerca pubblici.

I componenti del Comitato di indirizzo:

- devono possedere un curriculum di comprovata esperienza, in relazione agli ambiti produttivi, tecnologici e disciplinari del DTR;
- rimangono in carica per 3 anni e sono rinnovabili, su designazione delle rispettive componenti, fino a 2 volte;
- non ricevono alcuna *remunerazione, compenso* e rimborso spese.

Le sedute del Comitato di indirizzo sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

La composizione del Comitato di indirizzo può essere estesa fino ad un massimo di 4 componenti aggiuntivi, con il rispetto della prevalenza della rappresentanza economica e produttiva.

L'estensione è deliberata a maggioranza dei votanti successivamente all'insediamento del Comitato.

L'estensione della composizione è comunicata alla Regione per la relativa presa d'atto. I componenti aggiuntivi hanno diritto di voto.

Il Comitato di Distretto si riunisce su iniziativa del Presidente almeno 3 volte l'anno. Delle sedute viene redatto un resoconto sommario da trasmettere a cura del Soggetto gestore alla Regione che ne cura la pubblicazione nella sezione dedicata del sito.

b) Presidente

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convocazione e presidenza delle sedute del Comitato di indirizzo, individuando le modalità (in presenza, a distanza, mista) e la sede;
- rappresentanza e comunicazione all'esterno;
- coordinamento delle attività del Distretto;
- verifica dell'attuazione del Programma di attività;
- raccordo del Comitato di indirizzo con il Soggetto gestore.

Il Presidente è nominato a maggioranza dei votanti dal Comitato di indirizzo nella prima seduta di insediamento, tra i componenti espressione delle Associazioni di categoria, rimane in carica 3 anni ed è rinnovabile per 1 volta; non riceve alcuna remunerazione, compenso o rimborso spese.

Il Comitato di indirizzo può, a maggioranza dei votanti, nominare anche un Vice-Presidente, che sostituisce - su sua formale richiesta - il Presidente.

c) Soggetto gestore

Il SG svolge le seguenti funzioni in raccordo con il Presidente:

- segreteria operativa del Comitato di indirizzo;
- supporto e collaborazione, su richiesta del Comitato di indirizzo, alla elaborazione del Programma di attività del DTR;
- realizzazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di specifiche attività previste dal Programma;
- attivazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di iniziative progettuali anche finalizzate all'acquisizione di contributi, presso soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di tutto o parte del Programma di attività del DTR;
- adesione, su iniziativa del Comitato di indirizzo, a organizzazioni - europee e nazionali - aventi finalità analoghe a quelle del Distretto:

Il SG è individuato dal Comitato di indirizzo, a maggioranza dei votanti, tra i seguenti soggetti, selezionati dalla Regione con procedura ad evidenza pubblica:

- i. European Digital Innovation Hub
- ii. Competence center
- iii. Digital Innovation Hub
- iv. Centro trasferimento tecnologico 4.0
- v. Centro servizi alle imprese

Per i soggetti di cui ai punti (i) (ii) (iv) si fa riferimento alle definizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1564 del 18.12.2023 ad oggetto "L.R. 71/2017 art. 4 ter (Composizione del comitato di indirizzo dell'ecosistema del trasferimento tecnologico).

Per i soggetti di cui al punto (v) si intende:

Centro servizi alle imprese: struttura formalmente costituita ed espressione di un partenariato pubblico/privato (composizione struttura societaria, convenzione di gestione di infrastrutture specializzate pubbliche) che abbia come oggetto sociale prioritario e ricavi prevalenti in attività di erogazione di servizi qualificati e avanzati alle imprese.

La Giunta Regionale, acquisito il parere della Consulta delle imprese di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, definisce i requisiti di qualificazione operativa che devono possedere i soggetti gestori per l'attivazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco tra cui il Comitato di indirizzo del DTR individua il Soggetto gestore secondo i limiti previsti dal presente disciplinare, da comunicare alla Regione.

Uno stesso soggetto può essere Gestore di un solo DTR.

In caso di individuazione da parte di più Comitati di Distretto di un medesimo soggetto gestore l'Assessore alle Attività produttive convoca i Presidenti per promuovere una intesa.

5. Iter di costituzione del Comitato di indirizzo del DTR.

A seguito della pubblicazione della delibera di approvazione del presente documento operativo, l'Assessore alle Attività produttive richiede alle componenti, di cui al punto 2), lett. a), la designazione di nominativi quali componenti del Comitato di indirizzo dei DDTT.

La Regione verifica il possesso dei requisiti previsti dal presente documento.

Nel caso di designazioni superiori al numero dei componenti dei Comitati, l'Assessore alle Attività produttive convoca la Consulta delle imprese, di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, e gli Organismi di ricerca pubblici interessati per promuovere le intese sulle rispettive componenti.

Entro 30 giorni dal ricevimento delle designazioni o dalla conclusione delle procedure di intesa, la Giunta Regionale procede all'approvazione della delibera di presa d'atto della composizione dei Comitati di indirizzo dei DTR.

In caso di mancata intesa si procederà, su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive, alla definizione della composizione dei componenti del Comitato sulla base delle proposte di designazione pervenute e alla successiva presa d'atto della Giunta Regionale.

Il Comitato di indirizzo si insedia nella prima seduta convocata su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive. La seduta di insediamento è presieduta dal componente più anziano; le funzioni di segreteria sono svolte dal componente più giovane.